FONDAZIONE POMPEO E CESARE MAZZOCCHI ETS

Informativa sul trattamento dei dati personali dei soggetti che segnalano illeciti (c.d."Whistleblowing") Art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito "Regolamento")

La presente informativa viene resa dalla **Fondazione Pompeo e Cesare Mazzocchi ETS**, in qualità di Titolare del trattamento dei Dati Personali (d'ora innanzi, per brevità, il "Titolare"), rispetto ai trattamenti di dati personali dalla stessa effettuati attraverso l'apposita piattaforma di segnalazioni delle violazioni di illeciti o irregolarità, c.d. Whistleblowing.

1. **Titolare del trattamento**
   Il Titolare del Trattamento, ai sensi degli artt. 4 e 24 del Regolamento, è la **Fondazione Pompeo e Cesare Mazzocchi ETS**, con sede legale in Coccaglio (BS), Via Vittorio Emanuele II, 26.

2. **Responsabile della Protezione dei dati (o Data Protection Officer)**
   Il Responsabile della protezione dei dati, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento, può essere contattato ai seguenti recapiti email: dpo@fondazione-mazzocchi.it

3. **Finalità e base giuridica del trattamento**
   I dati da Lei direttamente forniti per segnalare, nell'interesse della Fondazione, presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro, servizio o fornitura con la **Fondazione Pompeo e Cesare Mazzocchi ETS**, verranno trattati dalla Fondazione stessa allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

   La base giuridica del trattamento per le suddette finalità è l'adempimento di obblighi di legge: gestione del procedimento di Whistleblowing, secondo quanto previsto dall'art. 54-bis del d.lgs. n. 165/2001 come da ultimo modificato dalla Legge 30 novembre 2017, n. 179 recante *"Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*".

   Si precisa che l'identità del segnalante non può essere rivelata. Nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale. Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei Conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria. Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia

fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità. La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e anche all'accesso civico generalizzato previsto dal d.lgs. n. 33/2013. Le tutele previste dall'articolo 54-bis "*non sono garantite nei casi in cui sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati commessi con la denuncia di cui al comma 1 ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave*" (art. 54-bis, comma 9).

4. Conservazione dei dati personali

I dati personali oggetto di segnalazione saranno trattati per tutta la durata delle attività di acquisizione e gestione della segnalazione stessa e connesse attività istruttorie ovvero per il tempo necessario all'accertamento della fondatezza dei fatti segnalati nonché, se del caso, all'adozione dei provvedimenti conseguenti. Pertanto i dati stessi saranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati, fermo restando il rispetto di specifiche disposizioni di legge nonché il rispetto dei tempi di conservazione necessari nel caso di eventuali contenziosi avviati a seguito di segnalazione e/o dei termini previsti per proporre eventuali impugnazioni e/o di prescrizione di eventuali reati connessi ai fatti segnalati (massimo 5 anni dalla conclusione del procedimento).

5. Categorie di soggetti terzi ai quali potrebbero essere comunicati i dati

Tutte le segnalazioni saranno gestite dal *Responsabile delle Segnalazioni* che procederà a verificare il contenuto e se ravvisasse elementi di manifesta fondatezza dei fatti segnalati, potrà trasmettere l'esito dell'accertamento per approfondimenti istruttori o per l'adozione dei provvedimenti di competenza agli organi e alle strutture aziendali competenti affinché adottino gli opportuni provvedimenti a tutela della Fondazione; se del caso, all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei Conti e all'ANAC. Il personale - formato e istruito ai fini del corretto svolgimento delle operazioni di trattamento nel rispetto delle disposizioni normative applicabili in materia di protezione dei dati personali e in materia di whistleblowing - agisce sotto la diretta responsabilità del Responsabile delle Segnalazioni ed è vincolato all'obbligo di riservatezza circa l'identità del segnalante, fatto salvo il rispetto degli obblighi di legge cui non è opponibile il diritto all'anonimato del segnalante stesso.

I dati personali oggetto di segnalazione saranno mantenuti strettamente riservati fino a trasferimento della denuncia agli organi giudiziari come previsto dalla legge.

I dati potranno essere trattati dalla società incaricata della gestione della piattaforma di segnalazione, la ditta LEG srl nella sua qualità di Responsabile del Trattamento, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 28 del Regolamento.

I dati personali non verranno in alcun caso diffusi (con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati).

6. Fonte dei dati personali

La Fondazione mette a disposizione degli utenti una piattaforma informatica dotata di opportuni protocolli crittografici, la quale è conforme ai parametri normativi stabiliti sia dalle disposizioni di legge in materia di whistleblowing sia dai provvedimenti adottati dall'ANAC.

I dati degli Interessati al trattamento, contenuti all'interno della segnalazione, sono forniti

direttamente dal segnalante. Segnalanti possono essere dipendenti e/o collaboratori, amministratori, consulenti e, in generale, tutti gli stakeholder del Titolare, o qualsiasi soggetto portatore di un interesse legittimo. Le segnalazioni possono essere nominali oppure anonime.

7. **Trasferimento dei dati personali verso un paese terzo e/o un'organizzazione internazionale**
   Nessun dato personale del segnalante verrà trasferito a un paese terzo al di fuori della Unione Europea o ad Organizzazioni Internazionali.

8. **Diritti dell'interessato**
   Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla **Fondazione Pompeo e Cesare Mazzocchi ETS**, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento).
   L'apposita istanza al Responsabile delle Segnalazioni è presentata contattando il medesimo presso la **Fondazione Pompeo e Cesare Mazzocchi ETS** oppure tramite mail: **segnalazioni@fondazione-mazzocchi.it.** Ai sensi dell'art. 2-undecies del Codice Privacy (in attuazione dell'art. 23 del Regolamento), si informa che i summenzionati diritti non possono essere esercitati da parte di altri soggetti interessati qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del segnalante.

9. **Reclamo**
   Gli interessati i quali ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento, hanno il diritto di proporre reclamo al Garante della Protezione dei dati personali oppure possono presentare ricorso all'Autorità Giudiziaria.

Coccaglio, 15 giugno 2026

Il Titolare del Trattamento **Fondazione Pompeo e Cesare Mazzocchi ETS**